



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

CENTRO SOCIALE ANZIANI DEL MUNICIPIO ROMA VIII

INFORMATIVA PUBBLICA 22/12/2016

L'Istituto Romano San Michele ha da tempo accertato il protrarsi dello stato di occupazione senza titolo da parte di Roma Capitale dei locali (450 mq) siti presso il Comprensorio istituzionale di P.le Antonio Tosti n.4, adibiti da oltre 15 anni a Centro Anziani del Municipio Roma VIII, a seguito di scadenza naturale del contratto avvenuta il 31.12.2011, al quale si aggiunge una morosità rilevante per oltre 27.000 euro.

Ben consapevole del notevole valore sociale che riveste nel territorio questo punto di aggregazione, che di fatto appartiene alla comunità degli ospiti del San Michele, l'Istituto ha sollecitato più volte negli ultimi 8 mesi l'Amministrazione Comunale, anche supportato da ripetute richieste formulate dai Presidenti di Municipio allo stesso Comune, a giungere al più presto alla definizione di nuovo rapporto locativo.

In assenza di una disponibilità a sanare tale situazione o dare riscontro alle lettere inviate, l'Istituto ha avviato le procedure legali di sfratto con la speranza e convinzione di poter così maturare maggiori titoli e attenzione da parte della suddetta Amministrazione, trovandosi tuttavia in data 15/12 c.a. all'udienza di fronte al Tribunale Ordinario di Roma (Sezione VI Civile) con un Comune che seppur costituito non è comparso in giudizio.

Per quanto sopra detto, sebbene il Tribunale abbia convalidato lo sfratto fissandone l'esecuzione in data 31.1.2017 e per quanto l'Istituto debba rispettare gli obblighi di legge imposti nella gestione del patrimonio immobiliare, l'Istituto non intende procedere nell'immediato ma solamente acquisire ogni evidenza pubblica a riprova incontrovertibile di essere ad oggi l'unico soggetto realmente interessato a risolvere il problema, offrendo una ulteriore disponibilità al suddetto Comune oltre quanto già fatto in questi anni.

Tanto si doveva precisare per rendere utenza, territorio e istituzioni tutti adeguatamente informati dei fatti, nonché per tentare un ulteriore sollecito al Comune perché apra un confronto costruttivo e responsabile che salvi in ogni modo la continuità dei servizi sociali dallo Stesso gestiti.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Riccardo Casilli)